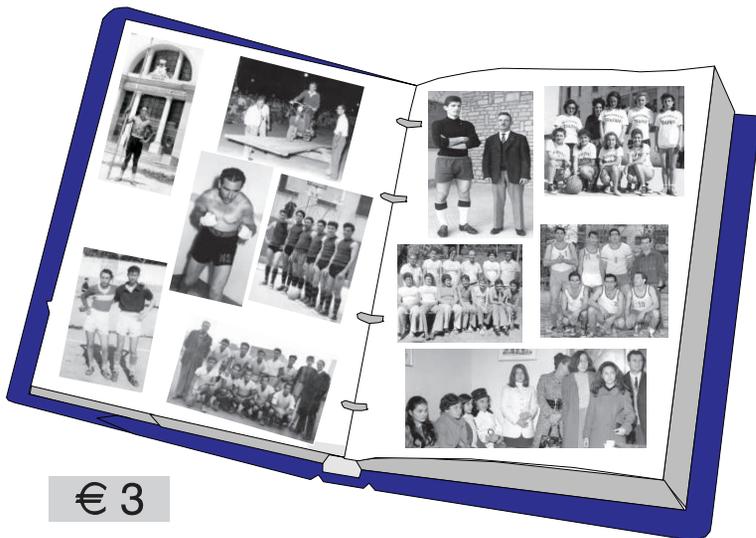


Per non dimenticare

Periodico delle tradizioni e del patrimonio socio-culturale e sportivo del Trapanese

Editore e direttore responsabile: Franco Auci - Anno VI, n. 4: 13 settembre 2007

Sfogliamo un album del nostro sport



€ 3

*Giovani e meno giovani,
ma sempre giovani,
stringetevi in un interminabile
abbraccio ideale,
voi tutti che avete fatto Sport
e che comunque l'avete onorato!*



Per non dimenticare

Periodico delle tradizioni e del patrimonio
socio-culturale e sportivo del Trapanese

Editore e direttore responsabile:
Franco Auci

STAMPATO IN ITALIA
PRINTED IN ITALY

© Copyright settembre 2007
by Franco Auci - Trapani

Direzione e redazione:
Via dei Mille, 18 - Trapani
Tel. 0923 23251

Registrazione Tribunale di Trapani
n. 275 del 2 aprile 2002



Stampa Arti Grafiche Cosentino
Via Conte A. Pepoli, 102 - Trapani

Questo è il 12.mo album di una serie attraverso la quale si intendono ricordare le pagine più belle della nostra storia sportiva, non mancando tuttavia di dare contemporaneamente risalto ai capitoli dimenticati, o spesso rimasti addirittura quasi sconosciuti, scritti da quanti hanno comunque praticato lo Sport.

Naturale la dedica dell'intera serie a Giacomo Basciano.



Immenso Saura



Umberto Saura (Trapani: 15 novembre 1915 - Alcamo: 12 gennaio 2000) dinanzi all'ingresso della palestra principale del campo di Via Spalti. La palestra sorgeva di fronte al Bastione dell'Impossibile. L'atleta trapanese si appresta a gareggiare nel salto con l'asta. La foto ci consente di notare da un lato che allora l'attrezzo era in bambù e dall'altro che sulla porta della palestra principale campeggiavano lo stemma della città e, più sotto, le scritte "ANNO VII EF" (*Era Fascista*) e "ALENDIS ADULESCENTIUM VIRIBUS AC PATRIAE" (*Per alimentare le forze degli adolescenti e per la patria*).

Saura praticò numerose discipline, facendosi comunque valere soprattutto nel calcio, nell'atletica leggera (nel 1938 si laureò campione regionale di decathlon, andando peraltro molto vicino al record), nella pallacanestro e nel nuoto.

La foto sotto ce lo mostra impegnato (in palleggio basso) in una partita di pallacanestro, le due della pagina successiva ce lo mostrano invece impegnato nell'asta e in un tuffo al porto





La formazione di pallacanestro che Giovanni Oddo costituì e diresse nella seconda metà degli anni Trenta. A destra la playmaker Maria Giacomina Cernigliaro (poi sposa di Oddo), mamma dell'allenatore di calcio Francesco, il cui figlio, Massimo, nel 2006 si è laureato campione del mondo con gli azzurri di Lippi





Siamo sul molo del porto di Ancona, dove la rappresentativa trapanese, in attesa di imbarcarsi per Abbazia (Fiume), oggi Opatija (Rijeka), che dal 21 al 23 maggio 1938 ospiterà il Concorso Ginnico Nazionale *Giovani Italiane*, ha familiarizzato con una comitiva di tedeschi. Da sinistra, in alto: Vincenzina Lucentini, Teresa Messina, Ada Crapanzano, la prof. Franca Crapanzano, Palmira Giordano, Marianna Mucaria, due tedeschi, Giuseppina Bortiglio, Anna Maria Daidone, tre tedeschi e Lucia D'Angelo; accosciate: Maria Carmela Barone, Caterina Buscaino e Cosetta Rubino. Le ragazze stanno gustando in allegria un bel gelato offerto loro dai tedeschi.

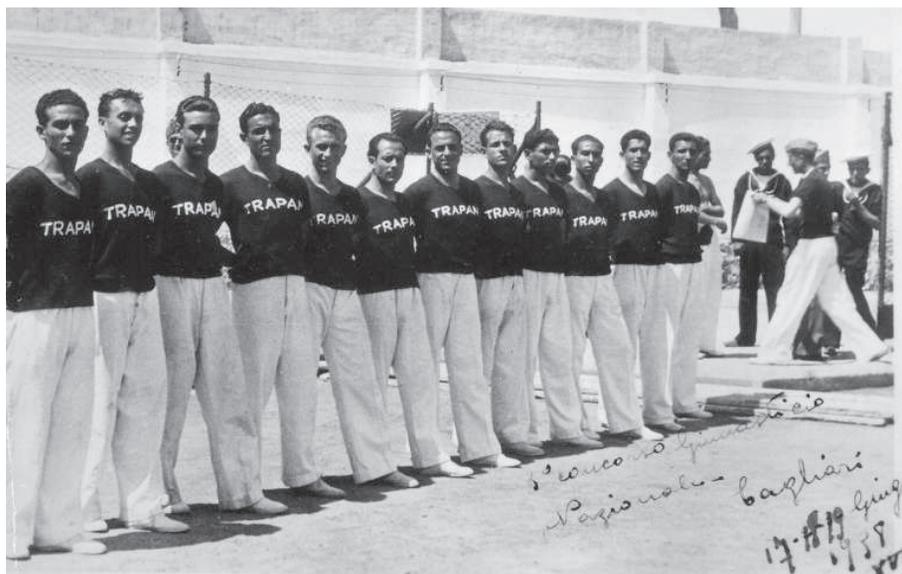
Caterina Buscaino ha conservato la bella medaglia che le fu consegnata per l'occasione

Sul n. 9 della serie, a pag. 3, abbiamo pubblicato la foto che la rappresentativa fece al suo ritorno a Trapani a ricordo del bel comportamento del quale si era resa protagonista ad Abbazia.

Nell'occasione, purtroppo, abbiamo fatto erroneamente risalire la foto al 1932 anziché al 1938.

Ce ne scusiamo





La formazione trapanese che dal 17 al 19 giugno 1938 prese parte al terzo Concorso Ginnico Nazionale svoltosi a Cagliari.
 Da sinistra: Giovanni Gulotta, Luciano Carpitella, Pietro Paesano, Giuseppe Di Marzo, Vittorio Tartaro, Trento Costantino, Melchiorre Tallarita, Marrone, Antonino Piacentino, Rosario Piacentino, Tumbarello ed Ernesto Cernigliaro



La forte difesa della "Diana",
 che nel 1947 si impose
 nel tradizionale torneo di calcio
 organizzato ai Salesiani.
 Da sinistra: Pino Chirco,
 Giacomino Russo e Ninni Messina



8 novembre 1947:
Aldo Bertolino, con le sue reti,
ha trascinato il Liceo Classico
alla vittoria nella sfida calcistica
con il Liceo Scientifico
e al termine della partita
viene festeggiato dagli amici.
Da sinistra, in alto:
Pietro Lazzarino, Ciccio Cardillo,
Aldo Bertolino ed Enzo Sansica;
sotto: Vincenzo Bonventre



22 luglio 1948:
un formazione dei Diavoli Neri.
Da sinistra, in alto:
l'allenatore Nino Montaperto,
Ignazio Buscaino, Piero Fodale,
Vincenzo Bonventre,
Pietro Lazzarino,
Francesco Sammaritano,
Giacomino Russo
e il dirigente Gaspare Urso;
accosciati: Nino Corso,
Nino Giacalone, Sarino Alga,
Ciccio Liotti e Nicolò Concialdi



**Elio Marini
e Clemente Allotta**



**1950: una formazione della Fiamma
che sta per affrontare la Libertas.
Da sinistra, in alto: Francesco Quatrini,
Luciano Tartamella, Salvatore Crucè, Carlo Rizza,
Giovanni Denaro, Giuseppe Alestra, Enzo Urso,
Gaspere Urso e Paolo Guaiana;
accosciati: Salvatore Scandariato, Giuseppe Alestra e Ciotta.
La partita fu appannaggio della Fiamma, che si impose per 2 a 0**



**Una formazione delle ACLI 1954-55.
Da sinistra: Carlo Rizza,
Peppe Murana, Vincenzo La Torre,
Gaspere D'Aleo, Luigi Bruno
ed Enzo Augugliaro**

**Pallacanestro: una formazione del Nautico.
Da sinistra, in alto: Carmelo Cernigliaro, Salvatore Rosati,
Andrea Malato, l'arbitro Mimmo Ciotta, il prof. Salvatore Cusenza
(Educazione Fisica), il prof. Pietro Caccamo (Storia e Geografia),
Gaspere Vultaggio e Luciano Di Marzo;
accosciati: Tonio Zagonia, Francesco Billeci,
Clemente Allotta, Giuseppe Iovino e Carlo Figliomeni**





Quelle gimkane alla Marina!

Agosto 1956: Aldo Marini in azione

Al vecchio "Aula" lo Scientifico, nel quadro del campionato interscolastico 1956-57, sta per affrontare il Classico Diego Adragna e Francesco La Porta). Da sinistra, in alto: Giuseppe Ruggirello, Crispino Incambisa, Vito Rallo, il prof. Nicola Caruso, Antonino Cipponeri, Antonino Maranzano ed Enzo Vacirca; accosciati: Angelo Castiglione, Eugenio Safina, Giuseppe Alastra, Mario Torrente e Benivegna





26 maggio 1957: nel quadro della GIORNATA DELL'ENAL, si celebra la "Festa Nazionale della Ricreazione". Giacomo Basciano (direttore della sede provinciale dell'Ente) ha al suo fianco il rotellista Roberto Stabile e ne sta ricordando le affermazioni

Ripresa del pugilato a Trapani

La Polisportiva Libertas Trapani Ring

La Polisportiva Libertas, ormai da tempo guidata e sorretta con passione dall'amico Cesaro Colbertaldo, protesa nello sforzo costante di adempiere al programma di rinnovamento e potenziamento delle manifestazioni sportive del trapanese, ha dato vita ad una nuova branca di attività: il pugilato. La « noble art », è risaputo, ha una gloriosa tradizione da tener desta: era logico quindi che, come è avvenuto in altri centri della provincia — Marsala, Mazara, per esempio — qualcuno pensasse di organizzare in maniera salda ed omogenea tutte le migliori forze del pugilato locale, che erano state, finora, alimentate da sporadiche iniziative di carattere individuale.

La palestra del Prof. Tortorici fu l'ultimo centro di raduno di quanti, atleti ed appassionati, s'interessavano delle sorti del pugilato trapanese e fu anche l'ultima scuola ad alto livello. Cessati i generosi tentativi del Prof. Tortorici di tener desta un'attività sportiva che, per il suo glorioso passato, meritava sorte migliore, a Trapani — possiamo ben dirlo — non c'era più stata un'attività pugilistica di rilievo e d'attrazione. Eppure non mancavano, e non mancano, gli elementi. Lo ha dimostrato la presidenza della benemerita Polisportiva Libertas che, nel costituire la Polisportiva Libertas Trapani Ring, ha raccolto attorno a sé un gruppo di giovani dotati di un alto potenziale di classe e di numerose chances.

Gli allenamenti dei giovani pugilatori sono veramente degni della più incondizionata ammirazione. Non sarebbe

la classe o la vigoria fisica — che in definitiva sono doni di natura — a riscuotere il nostro rispetto incondizionato, quanto la dedizione o lo spirito di sacrificio che i ragazzi di Sorrentino pongono alla base di ogni loro prestazione. E di Sorrentino — poichè ne abbiamo fatto il nome — diremo che, se è stato un grande pugile, è un allenatore più grande ancora. D'altra parte un passato sportivo come il suo (centoventi incontri disputati, dei quali soltanto due perduti e due pareggiati: le cifre sono abbastanza eloquenti), un passato come il suo dicevamo, deve necessariamente avergli consentito di accumulare quei tesori di esperienza dei quali egli si serve nell'educazione sportiva dei suoi atleti. Ed è l'indubbia competenza che egli dimostra ad accattivargli la simpatia (non disgiunta dalla ubbidienza e dal rispetto) dei suoi pupilli, simpatia o spirito di collaborazione che è indispensabile in ogni orga-



nizzazione e, in special modo, in una *equipe* sportiva composta da giovani che, per quanto promettenti, hanno ancora tutto da apprendere e per i quali la minima distrazione sarebbe di grave pregiudizio.

Tra gli allievi di Sorrentino abbiamo notato quelli che, a nostro avviso, ci sono sembrati i più qualificati a rappresentare, in incontri intercittadini, il pugilato trapanese: tra questi il peso gallo Bevilacqua, uno stilista quasi perfetto, dai movimenti ancora un po' troppo dinoccolati; il peso piuma Crapanzano, che incontrerà molto presto il marsalese Tritico in un incontro che si annuncia molto combattuto; il peso piuma Novara, un ragazzo dal fisico trasparente come la carta velina e, tuttavia, in possesso di un repertorio vasto ed insidioso (almeno per l'avversario) ed il medio-massimo Risciotta che Sorrentino tiene in particolare considerazione, perchè è forse il più dotato di ardore, di coraggio e di combattività. Ma il migliore di tutti è forse il piccolo Sorrentino, figliuolo del valoroso allenatore, che ha appena otto anni e già incrocia i guantoni con il padre, il quale, orgoglioso com'è dei suoi trascorsi, cerca di insegnargli tutti i segreti del mestiere. Il piccolo salirà sul ring, per la prima volta, entro qualche settimana, per un regolare incontro con un coetaneo. Strano sport: mentre i pesi massimi se le suonano di santa ragione, i bambini, che una volta, a quest'età, giocavano con l'orsacchiotto, fanno altrettanto. Speriamo almeno che lo facciano con minore irruenza.



Nella pagina precedente l'articolo apparso su *Panorama* il 16 marzo 1958.

Sopra, a sinistra: Mario Sorrentino;

a centro: l'incontro disputato il 22 dicembre 1958 dal figlio Michele nel corso di una riunione che si svolse al Cine Teatro Odeon;

a destra: Michele Sorrentino ormai grandicello



3 maggio 1958: si sono appena conclusi i campionati provinciali studenteschi di atletica leggera e i ragazzi dell'Istituto Tecnico ne approfittano per una bella foto ricordo. Da sinistra, in alto: ?, Enzo Stracquadano, Baldo Marsala, Stefano Sammartano, ?, ?, Salvatore Cavasino, ?, ?, Giuseppe Scaturro, Pietro Genovese, Salvatore Caito, Giovanni Malato, Carmelo Terranova, Michele Ravazza, Leonardo Fiorino, Rosario Augugliaro e Pino Cuomo; in basso: Francesco Salvo, ?, Scarcella, Saverio Morghese, ?, Francesco Paolo Maiorana, ?, Giuseppe Passalacqua, ? e ?



Piero Frazzitta

**L'indimenticabile Elmo Cappabianca
(20 maggio 1920-21 novembre 1980)**

**con Antonio Gridelli.
Il portierone granata,
che era nato il 18 ottobre 1936,
si è spento il 17 novembre scorso**



Messina: 24 aprile 1960.

**La Fiamma di Chiarpotto, vinto il campionato di calcio
di Lega Giovanile, è arrivata alla finale regionale,
che si gioca al "Celeste" e vedrà i trapanesi opposti
ai fortissimi giallorossi peloritani.**

**Nino Lipari, Nicola Cosentino, Pietro Maltese
e Salvatore Valenza sono con il piccolo Luigi Chiarpotto**



Una formazione dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri impegnata nel campionato interscolastico. Da sinistra, in alto: Natale Guitta, Peppe Fogliana, Giovanni Brugnone, ?, ?, Angelo Scandaliato, Giovanni Malato, Pio Di Bella, Nino Spampinato e Giovanni Reina; accosciati: Vincenzo Hernandez, Bartoluccio Sorrentino, ?, Laon, Antonio Romano e Mario Fontana

Collaborato da Ciccio Pinco, Giacomo Basciano premia Aldo Antoci subito dopo una gara di corsa campestre con partenza e arrivo allo stadio provinciale. Alle loro spalle, da sinistra, si riconoscono Enrico Corleo, Biagio Clorofilla, Alberto Castelli e Giacomo Salvo





Siamo nell'impianto della G. I.
 (Gioventù Italiana, ex G.I.L.: Gioventù Italiana del Littorio)
 di Via Virgilio, poco prima dell'inizio
 di una partita di pallacanestro.
 Da sinistra, in piedi: ?, Saro Lombardo, ?,
 Riccardo d'Atri, ? e uno dei due arbitri
 (l'altro, in primo piano, col fischietto tra le mani
 e del quale si intravede soltanto la parte bassa del volto,
 è Mimmo Zagonia);
 seduti: Alberto Caruso con il nipote Giuseppe,
 Bartolomeo Figuccio, Silvano Tartaglia, Lorenzo d'Atri
 e Giuseppe Navetta

Gli atleti dell'ENAL Trapani
 sono stati appena ricevuti a Palazzo D'Ali,
 dove il sindaco Aldo Bassi
 li ha premiati per i brillanti risultati
 ottenuti in campo nazionale.
 Da sinistra: Giovanni Valenti,
 il dott. Vincenzo Baiamonte,
 Salvatore Benivegna,
 Giacomo Basciano, delegato provinciale
 del CONI e direttore dell'ENAL Provinciale,
 Giorgio Savona, ?, Francesco Paolo Pinco
 e il prof. Salvatore Miceli, corrispondente
 del Giornale di Sicilia e della RAI





**La formazione del Magistrale
che prese parte al campionato
interscolastico di pallacanestro 1962-63.**

**Da sinistra, in alto: ?, Walkiria Leone,
Graziella Cappabianca, Maria Pia Abita
e Margherita Carnesi;
accosciate: Maria Grimaldi,
Anna Maria Lo Castro,
Teresa De Cesare e Marilena Torregrossa**

7 settembre 1962.

**Siamo all'ingresso della chiesa dei Padri Rosminiani.
Si è appena conclusa la premiazione della tradizionale
"Giornata dell'atleta" che veniva organizzata
dal comitato provinciale del Centro Sportivo Italiano.**

**Da sinistra, in alto: Rosario Fazio, Vito Gianquinto e Totò Genovese;
accosciati: Luigi Di Nicola, Aldo Bonfiglio, Totuccio Torre
e Corrado Mazzeo**



Ritaglio stampa tratto
dal TRAPANI SERA
del 15 Febbraio 1964

“Il Coppa Franco Sorrentino” **Il trofeo del Centro Sportivo alla “Piccola Roma” di Iovino**



La « Piccola Roma », recente vincitrice della « Il Coppa Franco Sorrentino », nella migliore formazione; da sinistra in piedi: il dinamico ed appassionato presidente della Società signor Iovino, Virgilio, Serra, Martinelli, Vella, Rosano, Mangano; accosciati: Ferro, Costantino, Aiello, Sorrentino e Vassallo



2 maggio 1964:
 si sfidano le sezioni A e B del Liceo "Ximenes".
 Questa è la formazione della sezione A,
 che si imporrà per 4 a 1 (a bersaglio Raimondo,
 Di Nicola, nuovamente Raimondo e Valenti,
 mentre per la sezione B segnerà D'Angelo).

Da sinistra, in alto:
 Impiccichè (arbitro della gara), Salvatore Stinco,
 Raimondo, Vito Valenti, Luigi Di Nicola,
 Salvatore Campaniolo e Filippo Isca;
 accosciati: Gigi Messina, Peppe Gervasi,
 Luciano Tartamella, Giovanni Solina
 e Salvatore Termini

**La Libertas Trapani
 si sta preparando al campionato
 di Prima Categoria 1964-65.
 La foto è stata scattata il 22 agosto.**

**Il gioco a terra, al quale assiste
 compiaciuto Giovanni Salamano,
 vede protagonisti nella fila in primo
 piano Aldo Antoci, Nicola Anselmo,
 ?, Bartoluccio Sorrentino
 e Angelo Scandaliato
 e nell'altra Nino Venuti, ?,
 Vito Rallo, ? ed Enzo Brugnone**





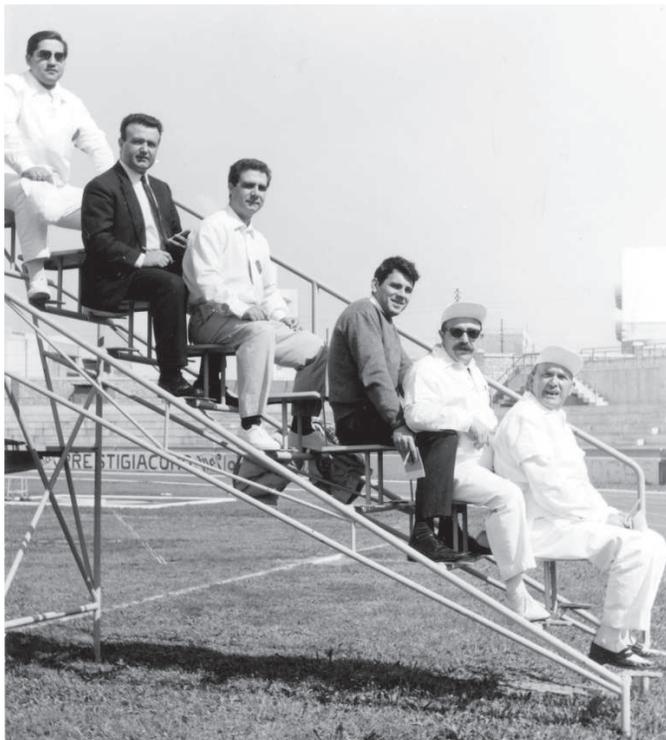
**Pallavolo: campionato di Serie C 1964-65.
La formazione dei Vigili del Fuoco "Ignazio Torino"
è impegnata a Caltanissetta.
Da sinistra, in alto: Sebastiano Romeo,
Aldo Chiaramonte, Carlo Buccellato e Antonino Milazzo;
accosciati: Benito Maranzano, Carmelo Bellomo
e Giovanni Milazzo**



**Piero Bellavia
e Italo Antonino Rizzo
si preparano
alla "Monte Erice"**



Auditorium Sant'Agostino. Foto ricordo per alcuni atleti e dirigenti del Circolo Universitario Trapanese dopo la tradizionale giornata della premiazione relativa all'attività svolta nel corso della stagione dal comitato provinciale del Centro Sportivo Italiano. Da sinistra, in alto: Carmelo Latino, Andrea Marini, Poldo Micucci, Enzo Casciano, Francesco Bruno, Aldo Cultrera, Andrea Alberti, Adolfo Lombardo e Francesco Laudicina; in basso: ? e Alberto Cognata



Aprile 1967.

Nel quadro della “Coppa Sicilia” (l’annuale manifestazione regionale studentesca riservata alle ragazze), pista e pedane dello stadio polisportivo provinciale ospitano le gare di atletica leggera.

A destra la Giuria Corse (dal basso, Giacomo Basciano, Francesco Paolo Pinco, Pietro Genovese, Piero Frazzitta, Leo Manzo e Mario d’Atri), a sinistra i cronometristi (dal basso, con Giovanni Sardo all’impiedi, Giuseppe Novara, Mommo Avaro, ?, Giovanni Martinico, Alberto Daidone, Giorgio Ciotta e Mimmo Martinico)



**Siamo nel 1971,
sul campetto di pallacanestro
che sorgeva alle spalle
del Seminario Vescovile.
Questa è la fortissima formazione
juniores della Juvenilia.
Da sinistra, in alto:
l'allenatore Ettore Daidone,
Raoul Augugliaro, Peppe Barbara,
Enzo Messina, Sergio Augugliaro
e Daniele Blunda;
accosciati: Angelo Tilotta,
Rino Monaco, Rosario Muro
ed Enzo Gabriele**

**Una formazione della Libertas Annunziata
partecipante al campionato giovanile
organizzato dal Centro Sportivo Italiano.
Da sinistra in alto: l'allenatore Nino Isca,
Garuccio, Di Marzo, Fonte, Giovanni Barresi,
Marino, il direttore tecnico Bartolo Marceca
e il presidente Giovanni Ancona;
accosciati: Maltese, De Vincenzi, Lucido,
Di Bella, E. Bastianini, Marceca, Pace,
Candela e il dirigente Biagio Mancuso**



Calcio femminile

Quasi una realtà sportiva

Calcio femminile sì, calcio femminile no. Da una parte l'impegno di un gruppo di ragazze, troppo poche per una squadra che dovrebbe disputare un campionato di serie A, e la passione di Piero Montanti. Dall'altra, la critica dei soliti malevoli, dei sorridenti guardoni che amano lo spettacolo del calcio femminile solo in funzione delle doti...femminili. Un giudizio troppo su-

esaltarci. Il pubblico accorre alle gare dell'Edera calcio, comincia a riscaldarsi (nel senso sportivo della parola) ed è già un buon segno. Si va a vincere a Sciacca, qualche altro risultato viene fuori dopo lotte esasperate, qualche sconfitta lascia l'amaro in bocca, come l'ultima contro la Sanfrediano di Palermo, ricca di giocatrici più esperte, qualcuna "nazionale" addirittura.

tino, Badalucco, Bonfiglio, Gianquinto, Raddino, Maiorana, Romeo, Costantino, Silvestro, Musillami, Ficara e ci fanno ricordare le vicende del calcio trapanese, quello maschile, agli inizi del secolo, quando le prime formazioni si incontravano contro le squadre di Palermo e di Marsala gettando in campo tutte le energie per molte sconfitte e per poche vittorie. Bisogna



Le pioniere del calcio femminile trapanese

perficiale, che con la tecnica e con lo sport ha ben poco a che fare. Ma il calcio femminile continua a resistere, coraggiosamente e gli incontri si succedono, con le stesse ragazze in campo, che lottano con una serietà che talvolta ci stupisce ma che riesce anche ad

Ma le ragazze trapanesi resistono e sono brave, tutte, oltre che belle e questo lo diciamo sia per quelli che vogliono assistere ad uno spettacolo calcistico sia per quelli che vanno solo a "guardare" la partita. Sono nomi di pioniere quelli di Acabo, Piacen-

maturare, questo sì, ma bisogna anche superare certi atteggiamenti ostili, ironici, agnostici. Il calcio femminile deve diventare una realtà sportiva anche per Trapani.

Mimmo Zagonia

Ritaglio stampa tratto da "Il Faro" del 28 aprile 1971



Una formazione della Banca Sicula che nel 1971 partecipò alla prima edizione del "Torneo dell'Amicizia".

Da sinistra, in alto: Pippo Messina, Renato Vinci, Giovanni Abita, il direttore della Banca Sicula, dott. Carlo Liotti, Giuseppe Fundarò e Calogero Vullo;

accosciati: Nello D'Anna, Ignazio Sciafani, Eugenio Romano, Mario Mustazza, Mimmo Manuguerri e Michele Strazzerà

PALLACANESTRO

Le ragazze della Velo

Eleonora Mollura, Nella Aiello, Nella Gianni, Gabriella De Maria, Mariella Salvo e la mamma, parzialmente coperta, Tetta Salvo, Daniela Ilari e Giovanni Ingoglia





1974: la Velo è a Catania per la fase interzonale del "Trofeo Ragazze".

Da sinistra, in piedi: il segretario Giuseppe Lombardo, Vita Magaddino, Elena Avellone, il presidente Salvatore Cottone, Antonella Barraco e l'allenatore Aldo Bonfiglio;

sedute: Adriana Santoro, Michelina Tartamella, Anna Salone, Patrizia Piazza, Marina Pappalardo, Stella La Torre e Ines Canzoneri.

Le trapanesi riusciranno a qualificarsi per le finali nazionali, che però, a metà luglio, a Napoli, saranno un'autentica beffa. Infatti, dopo avere regolato nel loro girone la Fiat Torino (nell'altro passeranno Vicenza e Cagliari), incredibilmente battute dalle sarde in semifinale (39 a 41), dovranno accontentarsi del terzo posto

Pallavolo: campionato di Serie D 1978-79.

Questa è una formazione della Ciambra, sponsorizzata BFB Cucine.

Da sinistra, in alto:

Enzo Barraco, Luigi De Vincenzi,

Francesco Galia (aiuto allenatore),

Ettore Guarino (sponsor),

Vito Maida (allenatore),

Poma e Francesco Romano;

accosciati: Francesco Corbasi,

Pietro Mirlocca, Franco Poma,

Mistretta e Cardinale





**Pattinaggio.
Siamo nel 1984.
Roberto Stabile
è con il figlio Massimo,
con Agatino Calderone
e con Claudio Vitaggio**

Siamo al Campo Italia (a suo tempo sorto alle Saline, in Via Virgilio) e questa è una formazione della Banca del Popolo-Provveditorato agli Studi, che, battendo in finale la Banca Sicula, si aggiudicò il Torneo dell'Amicizia 1983.

Da sinistra, in alto: Giuseppe Dell'Aquila, Salvatore Maltese, Francesco Galia, Michele Poma, Giampiero Lo Re, G. Battista Barbara e il dirigente Vincenzo Stracquadanio, che ha al suo fianco il figlio Ezio; accosciati: Giuseppe Lantillo, Pio D'Aguanno, Marco Coccellato, Giovanni Basciano, Paolo Cammarata, Baldassare Galia e Dino Virgilio.

A decidere la partita, che si giocò a Paceco e si concluse con il risultato di 1 a 0, fu una rete messa a segno da Francesco Galia





1984, palestra di Via Pantelleria: si festeggia il trentesimo anniversario della fondazione del G. S. Pattinaggio. Da sinistra: Francesco Paolo Pinco (giudice di gara internazionale), Anna Maria Trapani (presidente della società), Giacomo Basciano (presidente del comitato provinciale del CONI), Maria Rosa Cammareri (presidente del comitato provinciale della FIHP) e Roberto Stabile (allenatore della società)



**Una formazione della Banca del Popolo/Provveditorato agli Studi
che prese parte al Torneo dell'Amicizia 1985-86.**

**Da sinistra, in alto: Vincenzo Stracquadiano (dirigente), Giampiero Lo Re, Diego Del Serro (dirigente),
Giuseppe Lantillo, Michele Poma, Mario Grammatico, Dino Virgilio, Francesco Galia,
Giuseppe Dell'Aquila e l'allenatore Melchiorre Rizzo;
accosciati: Rosario Muro, Salvatore Ciulla, Baldassare Galia, Pio D'Aguanno,
Antonio Reina, Marco Coccellato e Paolo Cammarata**



Una formazione schierata dal Comune di Erice nel 1992. Da sinistra, in alto: Enzo De Francisci, Giuseppe Tilotta, Antonino Grasso, Filippo Cavalieri, Francesco Poma e Gaspare Ricevuto; accosciati: Alessandro Bertolino, Alberto Sorrentino, Toti Vaiarelli, Giuseppe Parrinello e Rosario Di Gesù

Il Favignana 1986-87.

Da sinistra, in alto: Francesco Giglio, il presidente Bartolomeo Bertolino, il dirigente Gregorio Scaturro, Giuseppe Giangrasso, Vito D'Asta, Pietro Balzanelli, Francesco Alagna, Vito Leone, Filippo Scardina, il segretario Pasquale Rallo, Giuseppe Zavoni e l'allenatore Vincenzo Cino; accosciati: il dirigente Ignazio Galuppo, Antonino Giangrasso, Mario Giangrasso, Giuseppe San Paolo, Pietro Beltrano, Giuseppe Messina, Ignazio Ritunno, Paolo Sinagra e il dirigente Leonardo Torrente





Certamente i chili in più in qualche caso sono davvero tanti, ma guardando questa foto sorge spontanea la tentazione di provare a tirar fuori la migliore squadra possibile. Ci accorgeremmo che oggi farebbe la sua bella figura in... Lasciamo perdere! Ci limitiamo a dire “a certi livelli”. Ce lo suggeriscono gli stessi protagonisti della rimpatriata, che risale all’estate del 2002 e che si concluse proprio con questa foto. Siamo in Via Pepoli, all’ingresso della “Tipografia Cosentino”, che per consolidata tradizione era il luogo di ritrovo. Da sinistra, in alto: Giovanni Brugnone, Sebastiano Sansica, Giovanni Mastai, Stefano Giacalone, Rino Arceri, Giuseppe Marceca, Franco Mazzeo, Nino Venuti, Enzo La Grutta e Sebastiano Romeo; accosciati: Enzo Hernandez, Pino Sansica, Vito Gabriele, Saro Nicosia e Mario Porporino. E, pensate un po’, manca Nicola Cosentino, che scattò questa foto